427. — 1368, ind. VI, Maggio 24. — c. 56 (52). — Annotazione come al n. 238, per Angiolino pellicciaio da Feltre.

428. — 1368, ind. VI, Maggio 24. — c. 58 (54). — Annotazione come al n. 246, per Federico Spiera.

429. — 1368, ind. VI, Maggio 24. — c. 58 (54) t.^o — Annotazione come al n. 308, per Bernardo *pancogolo* (fornaio) del fu Michele tedesco.

430. — 1368, ind. VI, Maggio 24. — c. 77 (74). — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna, per dimora di 25 anni, col beneficio della legge 22 Aprile 1358, concesso a Iacopo Bertari da Monza.

431. — 1368, ind. VI, Maggio 24. — c. 91 (88). — Annotazione che fu rilasciato privilegio come al n. 413, ad Arasmolo Seratoni da Monza.

432. — 1368, ind. VI, Giugno 2. — c. 58 (54) t.^o — Annotazione come al n. 308, per Donato dai Brazadelli (*a brazadellis*) del fu Amico da Trento.

1368, Giugno 2. — V. 1368, Maggio 8, n. 421.

433. — 1368, ind. VI, Giugno 14. — c. 92 (89) t.^o — Marino Soranzo e Lorenzo Bembo dichiarano di avere ricevuta la galea, ad essi venduta come nell'allegato, da Andrea Badoaro e Giovanni Bembo patroni dell'arsenale, che la tenevano in custodia, e si fanno mallevadori che niuno molesterà in avvenire il comune di Venezia con pretese per quel legno.

Fatto nella *camera* dell'ufficio dell'*extraordinario* in Venezia. — Testimoni: Nicolò del fu Domenico Signolo, Marco del fu Pietro Veniero, Tomaso del fu Francesco da Camerino notaio del predetto ufficio ed Alessandro del fu Alberto Lonato. — Atti Bartolameo da Gallarate.

ALLEGATO: 1367, Febbraio 20. — Giovanni di Enghien conte di Lecce, al doge ed al comune di Venezia. Dichiarò di aver venduto a Minello da Viterbo rappresentante Marino Soranzo e Lorenzo Bembo, una galea venutagli in eredità da suo zio il duca d'Atene, la quale da lungo tempo stava in Venezia affidata alla custodia di Nicolò Orio, e d'averne ricevuto il prezzo. Chiede che il legno co' suoi accessori sia consegnato agli acquirenti, e promette di mantenere indenni questi ultimi a Venezia contro ogni pretesa di chichessia sopra la detta nave (v. n. 362).

Data a Enghien.

434. — 1368, Giugno 20. — c. 98 (95) t.^o — Pietro re di Cipro a suo fratello Giovanni principe di Antiochia. Dandogli notizia della ripresa delle trattative col soldano (v. n. 426), gli ordina, seguendo l'accordo, di farlo pubblicare e di restituire i saraceni prigionieri. Presti ogni assistenza agli ambasciatori nei loro negoziati e vada con essi di piena intelligenza per la riuscita del loro assunto.

Data a Roma.

V. MAS LATRIE, *op. cit.*, II, 308.

COMMEMORIALI, TOMO III.